

LA PRESENTAZIONE L'ideatore Pascal Vicedomini ha illustrato la 18ª edizione che prenderà il via domani sull'isola verde

“Ischia Global”, il primo festival... fisico

DI TERESA MORI

NAPOLI. Da domani al 19 a Ischia si terrà la grande rassegna “Ischia Global Film & Music Fest”, una grande festa del cinema che prevede proiezioni gratuite e poi incontri con i grandi attori ma anche forum, mostre e tanti eventi. Per questa 18ª edizione del festival dell'industria del cinema e dell'audiovisivo, tanti appuntamenti con i protagonisti del cinema italiano e internazionale, e tantissimi film tra rassegne e omaggi che renderanno tutta l'isola, per 8 giornate, la mecca del cinema internazionale.

IL PATRON: «RIPARTITI CON L'OK DI DE LUCA».

L'evento, ideato e prodotto da Pascal Vicedomini, è presieduto dal produttore Carolina Rosi e dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico britannico, chairman, Michael Radford, ed è una delle rassegne più seguite ed apprezzate in Italia.

«Sono entusiasta di poter presentare questa particolare edizione dell'“Ischia Global Film & Music Fest” - dichiara Pascal Vicedomini - il primo messaggio vuole essere un inno alla ripartenza, un manifesto di ottimismo, un messaggio che intende sottolineare l'importanza di un cinema che si fa nelle sale e non in streaming. Sicuramente questo mezzo ci ha aiutato tantissimo nei mesi di fermo ma bisogna assolutamente dare un segnale all'industria del cinema. Sono felice di essere stato supportato dal governatore Vincenzo De Luca che in prima persona ci ha dato l'ok per la ripartenza».

APERTURA CON IL VICE-MINISTRO DELLA SALUTE. L'annuale appuntamento con la



— Pascal Vicedomini e la madrina Fiorenza D'Antonio

kermesse non segna soltanto la 18ª edizione del festival dedicato all'industria del cinema e dell'audiovisivo tra i più attesi al mondo, ma anche il primo grande evento internazionale “fisico” dell'Italia post-lockdown.

«Siamo fieri di avere all'inaugurazione il vice-ministro della Salute Pierpaolo Sileri, questo dà un segnale forte di ripartenza nel segno della salute e della prevenzione. Non ho avuto mai dubbi sul fare o non fare il festival. So-

no stato sempre convinto che in sicurezza dovevamo ritornare ad Ischia, dare segnale di ripartenza, mettendo in moto la macchina del cinema per le migliaia di addetti ai lavori, per tutti i rappresentanti di questo enorme settore. Sono altrettanto felice che dopo di noi si siano accodati tutti gli altri festival italiani avendo costituito il punto di partenza per la ripresa del settore».

PREMIATI ANCHE BOLDI E CHIAMBRETTI.

Con il sostegno della Dg Cinema del Mibact e della Regione Campania, verranno coinvolti protagonisti dell'industria mondiale nel dibattito sulla ripresa di cinema e audiovisivo, spettacoli e turismo. Tra i riconoscimenti già annunciati Trudie Styler e Sting “Ischia Ambassador”; a Zuccherò e Marina Cicogna “Le chiavi di Ischia”. Saranno premiati anche i fratelli D'Innocenzo per il film dell'anno “Favolacce”. “King of comedy” sono Massimo Boldi e Piero Chiambretti. Le proiezioni si terranno nelle due sale isolate, l'Excelsior di Ischia Porto e il Delle Vittorie di Forio, che riapriranno i battenti per l'occasione. In car-

tellone anche la prima del film “Il cinema non si ferma”. L'“Ischia Art Award” andrà ai giovanissimi attori Roman Griffin Davis e Federico Ielapi.

«SOSTEGNO ALLA MACCHINA CINEMATOGRAFICA».

«Grazie al nostro festival si sono creati rapporti e sinergie che hanno dato vita a grandi produzioni cinematografiche - conclude Vicedomini - siamo fieri di poter dare un sostegno fondamentale a tutta la macchina cinematografica. Per partecipare alle proiezioni tutte categoricamente gratuite basta presentarsi nei luoghi prestabiliti, non ci sarà bisogno di prenotazione bisognerà solamente presentarsi con un minimo di anticipo, Speriamo di ridare impulso e nuova linfa alla cinematografia nelle sale». Saranno premiati anche: Giorgio Pansotti, Pappi Corsicato, Francesco Di Leva, Carlo Buccirosso, Madalina Ghenea, Massimo Boldi, Sandra Milo, Pierfrancesco Pingitore, Maurizio Mattioli, Andrea Sannino. Tra i giovani artisti, e gli influencer che diffonderanno il programma tra i giovani, anche la madrina Fiorenza D'Antonio.

AL VIA LA RASSEGNA IDEATA DA PINO OLIVA

Massimiliano Gallo all'Arena Flegrea porta in scena lo show “Resilienza 2.0”

NAPOLI. Sarà Massimiliano Gallo (nella foto) con il suo spettacolo “Resilienza 2.0-Comiche istruzioni per risorgere da un disastro” ad inaugurare stasera alle ore 21 la rassegna estiva all'Arena Flegrea, “Dove eravamo rimasti #ripartiamoinsieme”, organizzata e voluta dal patron del teatro Troisi Pino Oliva. La

rassegna fino al 12 settembre intenderà dare un preciso segnale di ripresa dopo il terribile stop firmato Covid. Unico spazio in città che con i suoi 6.600 posti disponibili può assicurare nel rispetto delle restrizioni una capienza di oltre 2.700 spettatori per evento. L'Arena Flegrea vedrà quindi Massimiliano Gallo portare in



scena, dopo il periodo più strano, problematico e difficile dei nostri tempi, la sua comica riflessione dei fatti, a volte poetica, sempre pungente. Il pubblico rivivrà insieme a Gallo i momenti della quarantena.

L'OPERA È STATA PROPOSTA NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA DEL TEATRO STABILE DI NAPOLI

“Scena Aperta”, piace “Nzularchia” di Borrelli

NAPOLI. Claustrofobico anche in uno spazio aperto. Denso e intenso. Ginnico nel gesto fisico, recitativo e linguistico. Compiuto anche negli eccessi di ciò che poteva non esser detto, fatto, gesticolato. Spinto al limite e fermato lì dove il limite ha la sua soluzione di continuità, ma senza soluzione di continuità nella sua ora (circa) di messa in scena.

È così che Mimmo Borrelli ha declinato, per la rassegna “Scena Aperta” del Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale, l'itinerario scritto “Nzularchia” (Premio Riccione per il Teatro/Opera prima 2005).

Suo il testo, sua la regia, sua la messa in scena, sua la realtà di finzione di tutto ciò che di autobiografico rendiamo arte per noi prima e per il prossimo poi, quale esorcizzazione dei mali e dei drammi individuali e intimi che, quando condivisi, scopriamo comuni dolori esistenziali di un'umanità irrisolta con se stessa

sa e tra se stessa. Dopo una breve introduzione e “spiegazione” che, sebbene utile alla comprensione del testo, ha spogliato del fascino del non intelligibile quanto la caratteristica recitazione e scrittura di Borrelli porta in dote, “Nzularchia” si è sviluppata in tre ipotetici “momenti”; il primo e il terzo sotto forma di monologo recitato/cantato e il secondo di serrato dialogo di un Borrelli Giano bifronte, attore-attore dalla doppia voce e dalla doppia identità, serrato in uno spazio compreso tra le psicosi della mente e le chimiche combustioni dell'anima.

L'utilizzo del vernacolo, nelle sue pieghe che l'autore ha reso nuova voce antica di una tradizione linguistica legata all'arte, e la capacità fisica di tenere la scena hanno segnato il valore aggiunto di un racconto che, in una qualsiasi altra veste, sarebbe apparso forse più ordinario.

La bravura di Borrelli è stata an-

che questa, battezzare la sua opera di un precipuo linguaggio espressivo, semantico, visivo e auditivo. Come texture, sullo sfondo, quali immagini proiettate, le installazioni video di Alessandro Papa che, oltre a dare profondità allo sguardo, hanno offerto al pubblico un ulteriore Mimmo Borrelli, teofagico di un dio assente e della contorta mimica facciale.

La vicinanza, poi, al porto ha concesso alla scena e alla proiezione del mare il canto perfetto dei gabbiani di stanza sulle torri del Castel Nuovo, conferendo alla finzione un supplemento di autenticità. Una considerazione e un plauso particolare va all'esatta sincronia di testo, recitato e musica (composta ed eseguita dal vivo da Antonio Della Ragione), quest'ultima sempre puntuale, didascalica, evocativa e virtuosa non



nel gesto tecnico ma nella giusta intenzione, suonata con modernità e tradizione sia nella scelta degli strumenti che delle soluzioni melodiche. È importante e non da poco unire al teatro,

alla recitazione e alla lettura l'esecuzione delle musiche dal vivo. “Nzularchia” ha, dunque, mostrato tutta la personalità di Borrelli, tanto pregnante da essere dentro e fuori gli inscenati personaggi, a tratti tracimante e scalzante lo stesso dramma della nascita nella morte, dramma che in fondo è di ognuno di noi, infanti mai cresciuti, intrappolati nell'illusione di una fittizia esistenza olografica e alla ricerca di nutrimento nella suzione della canna di una pistola. Con Borrelli, Papa e Della Ragione, Angelo Grieco al disegno luci e Marco Ghidella alle foto di scena.

MARCO SICA



LUNEDÌ
Ennio Morricone non è di questo pianeta. Quindi non è morto: è solo tornato a casa. Salvini: «La Lega ha raccolto i valori della sinistra di Berlinguer». Dopo aver depositato i suoi in Svizzera. A causa del Covid sono saltati 70mila matrimoni. Senza contare quelli che hanno dovuto rinviare le nozze.

MARTEDÌ
Olanda: scoperta una stanza di tortura. Tipo la vetrina del quartiere a luci rosse quando ci vai con la moglie. È arrivata la linea di abbigliamento di “Lidl”. Se hai il 41 di scarpe devi prendere il 40,99. Trump ritira gli Usa dall'Oms. Da questo momento decideranno loro di cosa ammalarsi.

MERCOLEDÌ
Bossi in ospedale. Male allo stomaco. Dopo aver saputo che Salvini è stato due volte a Mondragone. Prove generali del Mose: la sabbia blocca le paratoie. Ora bisognerà innondare la laguna per togliere la sabbia dal Mose. È nata la terza Alitalia. Sta bene e già mangia tantissimo.

GIOVEDÌ
Il presidente del Brasile Bolsonaro: «Mi fido dell'idrossiclorochina». Noi del Covid. Emanuele Filiberto scende in politica. Da sola è già una buona battuta. Ringrazio tutti per gli auguri di compleanno ricevuti.

VENERDÌ
La cosa vergognosa della legge contro l'omofobia è che nel 2020 ci vuole una legge contro l'omofobia. Ceccardi (Lega): “Immagine” è un canzone marxista. Allora “Faccetta nera” è un invito alla tintarella. Gemelline sismesi unite alla testa separate al Bambino Gesù di Roma. Lì sul distanziamento sociale sono inflessibili.

SABATO
Galleria sfiduciato anche da quattordici membri della maggioranza del consiglio lombardo. Quindi è vero che si può guarire. Salvini contro il figlio della Lucarelli reo di aver detto che il suo è un governo omofobo e razzista. La parola “governo” lo irrita. Arrestato per camorra il fratello della senatrice Pd Cirinnà. «Ero all'oscuro dei suoi legami con la malavita», ha dichiarato lui.